

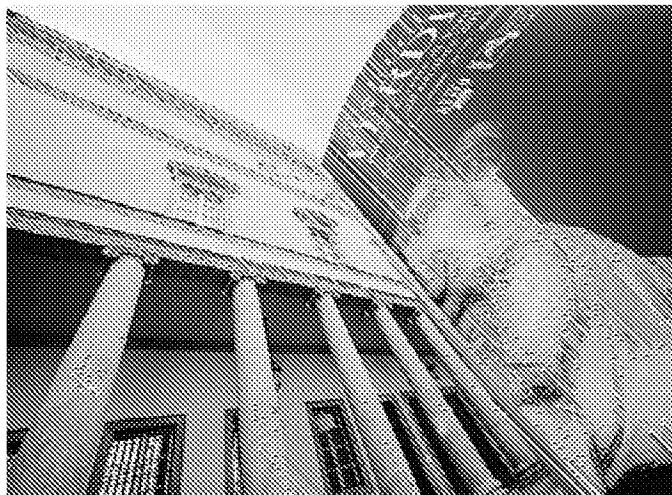
Una «road map» per il Regio in attesa dei nuovi vertici

Per il ruolo di sovrintendente si pensa a una figura «fuori dai giochi»

» Dopo il rincorrersi di tante voci non confermate sul futuro (ma anche sul presente) del Teatro Regio, oggi in occasione di un incontro con la stampa in Comune - nel corso del quale il sindaco Pizzarotti potrebbe anche annunciare il nuovo assessore al welfare - l'amministrazione dovrebbe rendere note le prossime mosse.

Da sabato scorso, come noto, il Regio non ha più un sovrintendente: il mandato di Mauro Meli è infatti scaduto il 30 giugno e nella stessa data è decaduto anche il segretario generale Gianfranco Carra, il cui ruolo non sarebbe più contemplato dal nuovo statuto stilato mesi fa dal commissario Ciclosi per la Fondazione Teatro Regio.

La tabella di marcia dell'amministrazione cittadina dovrà quindi tener conto di alcune priorità fondamentali se si vuole garantire la prosecuzione dell'attività del teatro in vista del Festival Verdi 2012 e delle celebrazioni verdiane 2013: l'entrata in vigore del nuovo statuto (che distinguerebbe tra l'altro la figura del sovrintendente, finalizzata alla gestione economica, da quella del direttore artistico); l'assemblea dei soci e la nomina del nuovo cda della Fondazione; la nomina del sovrintendente stesso. Quest'ultimo potrebbe essere selezionato tra quanti hanno partecipato al bando indetto in marzo dal commissario Ciclosi, tuttavia Pizzarotti ha dichiarato che non necessariamente la scelta avverrà



Regio, presente e futuro C'è attesa per le prossime mosse del sindaco.

Domani un'assemblea dei lavoratori

I sindacati: «Siamo preoccupati»

» I lavoratori del Teatro Regio si riuniranno domani in assemblea sindacale. Lo annunciano le segreterie provinciali di Slc-Cgil, Fisl-Cisl e Uilcom-Uil in una nota in cui esprimono preoccupazione per l'attuale situazione: «Con il 1° luglio, così come aveva delineato "l'exit strategy" di Ciclosi - si legge nella nota - il maestro Meli ha concluso il suo rapporto con la Fondazione ed è scomparsa la figura del segretario generale in base al nuovo statuto. Bene,

Meno normale che i lavoratori, la rappresentanza sindacale e le organizzazioni di categoria, dopo una lettera di richiesta del 9 giugno, nulla sappiano sul futuro del funzionamento, in considerazione della complessità che il Teatro Regio porta con sé ormai da anni. Si rincorrono le voci di annunciate assemblee dei soci e cda per ripristinare la governance del Teatro. Speriamo ci sia il tempo anche di incontrare formalmente i lavoratori e la loro rappresentanza».

tra quella rosa di nomi: il bando stesso prevede infatti che il sindaco possa tenerne conto o meno. E l'orientamento del Movimento 5 Stelle parrebbe essere quello di nominare una figura al di fuori dei «giochi delle parti», ma che sia tuttavia all'altezza della gestione di un teatro di importanza storica quale il Regio.

Quanto al Festival Verdi 2012, restano confermate le due opere annunciate in aprile: La battaglia di Legnano (6, 9, 13 e 27 ottobre, direttore Battistoni, nuova produzione) e Otello (che invece ripropone un allestimento del San Carlo di Napoli), in scena come il titolo d'apertura il 1° ottobre, poi il 5, 12, 18 e 26, con Nucci, Porretta, Gazale e la Zinovjeva nel cast, direttore Gelmetti. Confermato tra l'altro anche il finanziamento di Fondazione Cariparma (di 750mila euro per le attività musicali del teatro e di 1 milione per il Festival Verdi), nonostante la fondazione bancaria abbia deciso il recesso dalla Fondazione Teatro Regio, per motivi di incompatibilità con il nuovo statuto.

L'agenda delle prove per le opere però al momento non è fissata e probabilmente non inizieranno prima di settembre. Nel frattempo, l'Orchestra del Teatro Regio prosegue un'intensa attività di concerti e di incisioni discografiche ma è al momento in attesa di sapere quale sarà il suo destino all'interno del Teatro cittadino, nei confronti del quale ha un credito di 650.000 euro. ♦ **L. B.**

